

**PARROCCHIA  
SAN BASILIO E SAN DOMENICO  
REGALBUTO**

**Per riflettere insieme  
sulla vita della parrocchia  
dal gennaio 2005 fino ad oggi**

*Carissimi parrocchiani,  
a distanza di due anni dall'elaborazione del Piano  
Pastorale Parrocchiale (29 settembre 2007) è bene che ci  
soffermiamo per esaminare il cammino compiuto da  
quando ho iniziato il mio servizio pastorale in mezzo a voi:  
dal gennaio 2005 fino ad oggi. Siamo tutti invitati ad  
osservare con gli occhi della fede, con un atteggiamento di  
speranza e con il desiderio di rispondere pienamente  
all'amore di Dio che da sempre si precede, ci accompagna  
e ci spinge a conquistare nuove altezze nella vita cristiana.  
Vi sottopongo la mia osservazione della vita parrocchiale,  
condivisa dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, che voi  
siete invitati a leggere con attenzione, con il cuore attento  
al soffio dello Spirito santo perché possiamo discernere ciò  
che va bene e ciò che non va bene, perché riusciamo a  
comprendere i segni che il Signore ci manda nell'attuale  
contesto storico, e così disporci per disporre il cammino che  
dobbiamo compiere per crescere nella fede e far attecchire  
il Vangelo nel cuore di tutti.  
Vi chiedo di leggere con calma, di riflettere in profondità  
senza lasciarvi prendere da giudizi superficiali e frettolosi.  
Sarebbe opportuno che al termine della vostra lettura, in un  
atteggiamento positivo che vuole la crescita della nostra  
comunità cristiana, facciate pervenire in parrocchia, per  
iscritto, le vostre valutazioni, osservazioni, proposte  
debitamente firmate, aggiungendo l'indirizzo. Anche voi  
siete chiamati a rendervi partecipi della vita parrocchiale  
in modo attivo, perché siamo tutti membra dell'unico Corpo  
di Cristo che è la Chiesa.*

## **Liturgia**

### 1. La vita liturgica e di preghiera

#### **Luci**

Le celebrazioni eucaristiche sono partecipate con maggiore attenzione in tutte le sue parti. In modo particolare si nota un interesse crescente nell'ascoltare le omelie, un raccoglimento sempre più profondo e una buona partecipazione al canto.

C'è un'attenzione crescente anche alle altre forme di preghiera comunitaria quali:

- l'Adorazione Eucaristica, per la quale il parroco ha predisposto una apposita guida;
- la recita dei Vespri prevista per ogni mercoledì;
- le pie pratiche di pietà raccomandate dal magistero:
  - o la recita quotidiana del Rosario che precede sempre la celebrazione della santa Messa o degli altri momenti di preghiera;
  - o la Via Crucis nel periodo quaresimale.

Ogni primo lunedì del mese viene celebrata la santa Messa al cimitero. Questa celebrazione è l'occasione per una catechesi continua sulla forza della vita davanti al mistero del dolore e della morte.

Ogni mese in parrocchia si dà particolare risalto ad alcune celebrazioni:

- il 1° giovedì dedicato alla preghiera per le vocazioni alla vita sacerdotale religiosa;
- il 1° venerdì dedicato al Sacro Cuore di Gesù con una riflessione sulla misericordia;

- il 2° giovedì del mese dedicato alla preghiera per le missioni;
- il 2° venerdì del mese dedicato alla preghiera per gli ammalati e alla celebrazione del sacramento dell'unzione degli infermi.

In base agli eventi che interessano la storia mondiale, nazionale o locale si fanno delle apposite celebrazioni o incontri di preghiera.

I fedeli che vivono la vita parrocchiale sono generalmente molto legati alla celebrazione dell'Eucaristia ma cominciano anche a mostrare un certo interesse verso gli altri momenti di preghiera che vengono proposti.

Si va notando la presenza di qualche nucleo familiare al completo durante le Messe domenicali.

C'è il gruppo liturgico.

C'è un piccolo gruppo di ministranti che fa ben sperare per la nascita dell'associazione.

#### **Ombre**

La percentuale dei fedeli che domenicamente frequenta la Santa Messa (media annuale) da un calcolo approssimativo, è di circa il 10% della popolazione.

È ancora diffusa l'abitudine di un bel gruppo di fedeli di arrivare con un certo ritardo. Per questo motivo l'assemblea al completo si riesce ad avere dopo 20 minuti che è iniziata la celebrazione. Questo avviene per le messe domenicali e feriali, per i funerali e per i matrimoni.

La stragrande maggioranza dei bambini e dei ragazzi in età di catechismo non frequenta la Messa domenicale, così come non la frequentano i loro genitori.

È sparuto il numero di giovani alla Messa domenicale.

Non sempre si riesce a garantire un servizio liturgico adeguato.

Si fa fatica ad avere una assemblea domenicale compatta e costante. Non sono pochi i fedeli che durante il sabato e la domenica si spostano in altre sedi o approfittano per fare delle gite o escursioni.

Un problema particolare è la celebrazione della Messa domenicale delle ore 11.00: si fa fatica a garantire tutti i servizi specialmente nel periodo estivo.

I pochi bambini o ragazzi che frequentano e che non sono in compagnia dei genitori non mantengono un comportamento sempre idoneo all'ambiente e alla celebrazione.

Il gruppo liturgico deve essere incrementato e va curata meglio la formazione dei lettori perché ancora non è rara l'improvvisazione.

## 2. La celebrazione della penitenza

### **Luci**

In parrocchia sono assicurati dei tempi certi per la celebrazione del sacramento della penitenza.

Sono stati elaborati dei sussidi per aiutare la riflessione che deve precedere la confessione e l'esame di coscienza.

### **Ombre**

Il sacramento della penitenza non è molto frequentato e chi lo frequenta lo fa non cadenze periodiche certe ma legate allo stato d'animo soggettivo.

Molto spesso si riscontra una scarsa preparazione alla penitenza per cui la maggior parte delle confessioni risultano ripetitive, superficiali.

L'atteggiamento di molti penitenti non è quello idoneo a ricevere l'assoluzione perché tutto sommato peccati non se ne fanno e... siamo tutti migliori degli altri!

Nonostante ormai che da diversi anni si propongono degli schemi chiari su cui basare l'esame di coscienza sono rare le persone che fanno riferimento a questi schemi e le confessioni sono affidate più alle sensazioni soggettive che alle riflessioni serie a partire dalla Parola di Dio. Il centro dell'esame di coscienza rimane il proprio "io". Si fa molta fatica a confrontarsi con la Parola.

È diffusa l'idea che per fare la comunione non è necessario confessarsi.

È quasi del tutto assente la direzione spirituale.

## **Evangelizzazione e promozione umana**

### 1. La catechesi di iniziazione cristiana

### **Luci**

Ormai è assodata la nuova impostazione dell'itinerario di Iniziazione Cristiana che prevede il coinvolgimento diretto dei genitori e di tutta la comunità. I bambini, nella maggioranza, frequentano gli incontri e le verifiche con entusiasmo. Anche tra i genitori coinvolti – in stragrande maggioranza mamme – si registra un buon entusiasmo. I

programmi stabiliti vengono pressoché svolti nella loro interezza con esiti soddisfacenti circa l'apprendimento.

### **Ombre**

Siamo lontani dal coinvolgimento responsabile e creativo di tutti i genitori.

Non si riesce ad intravedere la possibilità di creare un itinerario da offrire ai ragazzi dopo il completamento dell'Iniziazione Cristiana perché mancano adulti disponibili a fare da animatori ed educatori.

È particolarmente negativa l'assenza della stragrande maggioranza dei papà alla crescita religiosa dei propri figli.

## 2. L'evangelizzazione degli adulti e dei giovani

### **Luci**

Da due anni è iniziato un itinerario di fede sullo stile del catecumenato rivolto a giovani e adulti.

Si sta cercando di trovare una modalità di animazione che coinvolga l'intero territorio parrocchiale.

Esiste il gruppo missionario che ha dato vita ad una buona animazione missionaria.

Esiste l'associazione Scout che dimostra di avere una vita associativa abbastanza organizzata ed è in questo momento l'unica realtà parrocchiale a riuscire a raggruppare un certo numero di giovanissimi e giovani.

### **Ombre**

Non si riescono a coinvolgere i giovani in questo genere di cammino.

Si sta procedendo con una certa lentezza per avviare delle nuove modalità che portino al coinvolgimento di tutto il territorio parrocchiale e in modo da raggiungere le persone più lontane dalla vita parrocchiale, che come sappiamo bene, sono la stragrande maggioranza.

Non si sono più fatte iniziative rivolte ai giovani perché nei loro confronti si avverte un senso di impotenza, di sconfitta e anche di rassegnazione.

Il gruppo missionario dovrebbe organizzare una maggiore animazione della vita missionaria parrocchiale in modo da coinvolgere di più e meglio ogni settore della parrocchia.

Gli Scout devono crescere nella dimensione dell'appartenenza alla parrocchia e nella partecipazione alla vita liturgica e sacramentale.

## 3. La pastorale familiare

### **Luci**

Tutta l'impostazione della vita parrocchiale tende ad avere al centro la famiglia sia come oggetto che come soggetto di pastorale. La presenza di diverse coppie di sposi nei vari ambiti della pastorale è un segno di speranza per un'ulteriore crescita e maturazione circa la comprensione del ruolo centrale ed insostituibile che la famiglia occupa sia nella vita ecclesiale che sociale.

Si tiene il corso di preparazione al matrimonio e i corsi di preparazione ai battesimi.

Questi corsi insieme agli incontri periodici che si fanno con i genitori durante il percorso dell'Iniziazione Cristiana sono

occasioni propizie per parlare ed incontrare gli sposi e le famiglie.

### **Ombre**

Non si riesce ad avere una equipe composta dal parroco e da alcune coppie di sposi ben formate per lo svolgimento dei corsi prematrimoniali e una più ampia pastorale familiare.

Non si riescono ad organizzare degli incontri periodici rivolti agli sposi.

#### 4. La cura pastorale degli infermi

### **Luci**

Ogni mese gli ammalati ricevono la visita dei presbiteri dei diaconi e di qualche ministro straordinario dell'Eucaristia istituito al momento.

Molti ammalati richiedono e ricevono il sacramento dell'Unzione degli Infermi.

La presenza del presbitero è bene accolta nelle famiglie che vivono momenti di sofferenza.

### **Ombre**

Mancano i ministri straordinari dell'Eucaristia.

Manca una pastorale della sofferenza più organizzata.

#### 5. La promozione umana

### **Luci**

Nell'ambito dell'evangelizzazione va inserito l'aspetto, anch'esso molto importante, della promozione umana. Per favorire la crescita umana la parrocchia sta promuovendo una serie di iniziative quali:

- la valorizzazione dell'ingente patrimonio artistico presente nel territorio e per questo motivo si è istituita la commissione per i beni culturali
- lo studio della storia per conoscere le nostre origini
- incontri culturali su temi di attualità
- l'istituzione della Giornata per la Vita con il concorso di poesie a questa legato
- l'istituzione della rassegna *Fede Arte Territorio*
- sono in studio la creazione di un'associazione culturale e la realizzazione della biblioteca parrocchiale
- è stato creato il sito della parrocchia.

Tutte queste iniziative hanno avuto un discreto successo.

### **Ombre**

È proprio tanto il patrimonio da recuperare ed è altrettanto grande l'impegno per far crescere nei regalbutesi l'interesse verso la cultura in tutte le sue forme.

Difficoltà anche nel reperire i fondi necessari per finanziare tutte le iniziative che si potrebbero mettere in campo.

Il sito andrebbe maggiormente curato ed usato.

#### **La vita caritativa e di comunione**

### **Luci**

La presenza della Caritas interparrocchiale ha permesso una migliore organizzazione degli interventi da compiere verso le situazioni di bisogno ed un'opera di maggiore sensibilizzazione nell'impegno caritativo di tutta la comunità.

Si è creato il cosiddetto “altare della carità”, segno importante di Cristo in mezzo al suo popolo. Molto utile per ricordare a tutti che la presenza di Cristo si manifesta anche nella vita dei più poveri. Questo altare ricorda anche il dovere dei credenti alla condivisione.

In occasione della festa di San Giuseppe si è istituito il “pasto di San Giuseppe” il cui ricavato va a sostegno dei più poveri.

Esistono gli organismi di partecipazione laicale:

- Consiglio pastorale parrocchiale
- Consiglio parrocchiale per gli affari economici

Comincia a crescere, sebbene lentamente, il senso di corresponsabilità dei fedeli al sostentamento economico della Parrocchia. Tutti credenti sono chiamati a mettere in comune i propri beni per sostenere le attività pastorali, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i locali adibiti al culto e alle attività pastorali, per sostenere la vita di coloro che sono nel bisogno.

È considerato positivo il “Parrocchia Notizie” il foglio che viene stampato ogni settimana che comunica gli impegni della settimana, dà diverse notizie e riporta quanto il parroco ha da dire alla comunità. Un modo concreto per favorire la comunione.

### **Ombre**

C'è bisogno nella Caritas di un maggior numero di volontari e che siano ben formati così da far fronte in modo più preciso alle svariate situazioni con cui ci si dibatte.

C'è bisogno di una maggiore sensibilizzazione alla condivisione dei propri beni e a scelte economiche più coerenti con la fede che si professa.

Bisogna che i Consigli diventino animatori di comunione vivendo tra i membri un rapporto più profondo e costante, promuovendo momenti di comunione tali da coinvolgere altri fedeli ad *intra* e ad *extra*.

Bisogna organizzare meglio la distribuzione del “Parrocchia notizie”.

*Con l'augurio che queste riflessioni possano incrementare la nostra attenzione e partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità parrocchiale, vi rinnovo il mio affetto fraterno assicurandovi il mio ricordo giornaliero durante la celebrazione della Messa e in tutte le preghiere. Il Signore benedica le vostre famiglie.*

*Regalbuto, 29 settembre 2009*

*Festa dei santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele*